

Città metropolitana di Torino

D.P.G.R. 29.7.2003 N. 10/R e s.m.i.: Art. 30 - Domanda del Comune di Pragelato, di rinnovo della concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite n. 1 pozzo in Comune di Pragelato, ad uso innevamento artificiale.

(Pratica n. P12410 - Cod. Utenza TO02175) - ASSENSO.

Il Dirigente della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Ambiente della Città Metropolitana di Torino, ai sensi del D.P.G.R. n. 10/R del 29.7.2003 e s.m.i., dispone la pubblicazione dell'estratto del seguente atto:

- Determinazione del Dirigente n. 5441 del 18.10.2022;

Codice Univoco opera di presa: TO-P-10097.

"Il Dirigente (... omissis ...)";

DETERMINA

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire, ai sensi del D.P.G.R. 29.7.2003 N. 10/R e s.m.i. il rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua di falda superficiale rilasciata con la D.D. n. 941-481534 del 15.12.2004 come integrata dalla D.D. n. 936-48147 del 9.12.2009, al Comune di Pragelato, con sede legale in Pragelato, Piazza del Municipio n. 4 - C.F. 85003290013 e P. Iva 04935390015, come originariamente richiesta per uso innevamento artificiale (*Produzione di Beni e Servizi di cui al D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R e s.m.i.*) per una portata di l/s 20 massimi e 2,28 l/s medi, per un volume medio annuo di 30.000 mc, derivati da n. 1 pozzo in Comune di Pragelato descritto in premessa (nr. pr. **P12410** - Cod. Utenza **TO02175**);

2) di approvare il disciplinare relativo al rinnovo della concessione alla derivazione d'acqua sotterranea in oggetto ed allegato al presente provvedimento a farne parte integrante;

3) di accordare il rinnovo della concessione per anni 15 (*quindici*) successivi e continui, decorrenti dalla data di scadenza della concessione originale, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di rinnovo della concessione;

4) di accordare il rinnovo della concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente, dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

5) considerato che l'opera di presa ricade nella ZSC "Val Troncea", ai fini del monitoraggio del prelievo d'acqua, come previsto dal D.P.G.R. 25 giugno 2007 n. 7/R e s.m.i., di disporre in capo al concessionario l'installazione di idonei strumenti di misura dei volumi prelevati, così come previsto dalla suddetta normativa regionale. I dispositivi dovranno essere opportunamente sigillati e posizionati in modo da essere facilmente accessibile alle Autorità preposte al controllo. I risultati delle misure dovranno essere trasmessi all'Autorità competente secondo i tempi e le modalità definite dal citato Regolamento.

6) di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdGPO) e del Piano di Tutela delle Acque (PTA) di cui al D. Lgs 152/2006 e s.m.i.,

senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione.
(...omissis)